CRONACA DELLA CITTA'

Arrivati 4 miliardi: la nuova sede della Questura pronta entro 2 anni

Già ripresi i lavori, sospesi a gennaio perchè gli operai avevano trovato difficoltà impreviste per cui era stato necessario rinforzare le fondamenta - L'opera sarà costituita da 4 corpi di fabbricato su un'area di quasi 8 mila metri quadri - Nel seminterrato le autorimesse

Sono ripresi al cantiere di via Suardi i lavori per la costruzione della nuova questura. L'attività era stata sospesa nel mese di gennaio, dunque un bel po' di tempo fa, essendosi esaurito il primo finanziamento fatto pervenire dal ministero del Tesoro per il tramite del dicastero ai lavori pubblici. Ora le prospettive, salvo altri imprevisti «stop» determinati sempre dalla mancanza di denaro, sono quelle di accelerare i tempi in modo da consegnare l'opera finita al massimo entro la fine dell'85. Si può dire che le fondamenta sono state poste e che è a buon punto l'ultimazione del primo piano. Naturalmente va considerato che non si tratta solo di arrivare al tetto, ma di predisporre poi tutte le strutture indispensabili ad accogliere da un lato la questura con i suoi uffici e dall'altro gli alloggi del personale e le autorimesse.

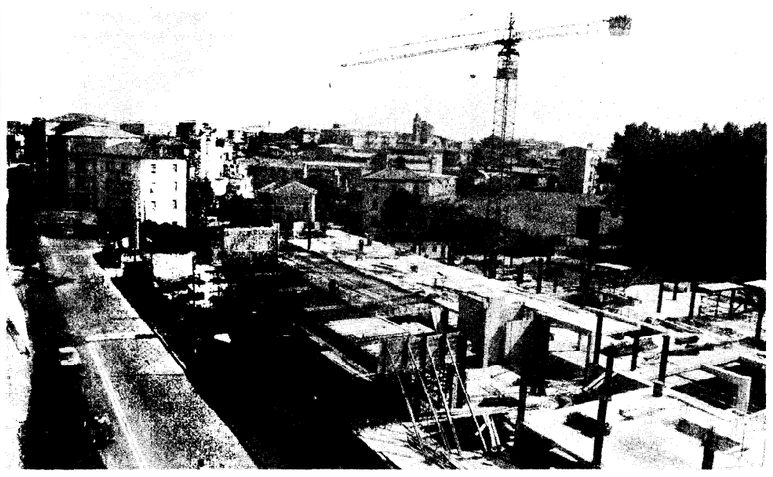
In gennaio le opere si erano bloccate perché gli operai lavorando avevano trovato una difficoltà imprevista, e cioè l'incontro con uno strato di terreno limoso, composto da materiale fine di riporto e da sabbietta argillosa. Per questo si era reso indispensabile rinforzare le fondamenta. C'era stato dunque un allungamento dei tempi ed un'elevazione dei costi, ad aggiungersi, quest'ultima, ai guai causati dall'inflazione e dal continuo incremento dei prezzi delle materie prime. I problemi si erano profilati sin dal settembre scorso, allorché conti alla mano, ci si era accorti che il denaro non bastava. Il questore Ermanno Bessone, per ottenere questo secondo finanziamento, che è valutabile nell'ordine di qualche miliardo (tre o quattro), ha dovuto mettersi in contatto più volte con il Provveditorato Regionale a Milano, che è la via normale per arrivare ai ministeri. Si sperava che i soldi giungessero prima, ma non è stato possibile.

Come abbiamo detto, la nuova questura, che sorgerà in via Suardi occupando l'area compresa nel triangolo costituito con le vie Noli e Galgario, sarà una sistemazione definitiva e consentirà in particolare di superare l'attuale dispersione imposta dall'utilizzazione attuale di tre sedi distinte (oltre che l'edificio di via Mario Bianco, bisogna considerare l'ex villa S. Maria a Valtesse e il deposito per le autorimesse). Anche la posizione dell'edificio, tutto sommato piuttosto centrale, non dovrebbe far nascere difficoltà, sia per chi opera che per il pubblico. Per i parcheggi potrà venire utilizzata la zona di via Codussi.

La scadenza della fine dell'85 andrebbe considerata insuperabile per le condizioni dell'attuale sede, che è veramente agli sgoccioli. Ma si tratta un traguardo ambizioso, come fa rilevare lo stesso direttore dei lavori, geom. Castellani. Il fatto è che ormai in via Mario Bianco le migliorie che si potranno fare saranno sempre e solo dei palliativi perché manca soprattutto lo spazio e quello non si può inventare. Si pensi che la nostra questura è forse l'unica in Italia ad essere priva delle camere di sicurezza, con i disagi facilmente immaginabili che si creano per tutti quando è necessario fermare un indiziato. L'ufficio riservato alla preparazione dei passaporti, al quale accede obbligatoriamente lo stesso pubblico, è sistemato in una specie di sgabuzzino, dove inoltre in questa stagione il caldo è notevole. La dispersione di uomini derivante dalle tre sedi distinte proibisce di varare nuove iniziative, perché gli agenti devono essere impiegati in altri modi. Per rimanere alla Squadra Mobile, c'è la questione della sezione narcotici, che è ormai un settore irrinunciabile presso qualsiasi questura e che a Bergamo, per forza di cose, è sacrificata e deve affidarsi esclusivamente all'impegno dei pochi uomini che vi lavorano. Avendo a disposizione locali più grandi e in maggior numero, sarà possibile creare una specie di sezione staccata dalla Mobile, che soprattutto si giovi di un archivio aggiornato.

Sul progetto della nuova sede, si preferisce tacere. Rimane dunque «top secret» come verranno disposti i diversi uffici e i vari servizi. Si può solo supporre che si tratterà di una realizzazione all'avanguardia, costruita con i criteri più moderni e in grado sia di agevolare l'operatività degli organi strettamente di polizia che di sveltire le pratiche burocratiche per il pubblico. Per ora bisogna accontentarsi di sapere che l'opera sorgerà su un'area di quasi 8 mila metri quadrati. Nella zona interrata saranno costruite le autorimesse, mentre gli edifici saranno quattro, come altrettante palazzine, e serviranno in parte come alloggi e in parte come uffici della questura e della polstrada. Le palazzine saranno di altezza diversificata, da 2 a quattro piani. Quanto al costo definitivo, è ben difficile essere precisi: si può dire che questo secondo finanziamento dovrebbe consentire di portare a termine la struttura rustica, arrivando cioè fino al tetto. Mancheranno poi le rifiniture (pavimenti, allacciamenti, ecc.). Sicuramente bisognerà di nuovo battere cassa.

C. Mal.



Il cantiere dove è in costruzione la nuova sede della Questura. La foto lo riprende sulla via Noli, nella parte laterale dell'edificio, che sarà compreso fra la via Suardi e, alle spalle, la via Galgario. (Foto BEDOLIS)

IL CALENDARIO FISSATO DAL PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Maestri: le date e gli orari per la scelta delle cattedre

Dal 23 agosto prossimo dovranno presentarsi all'ufficio del Provveditorato agli Studi di via S. Orsola, gli insegnanti elementari che, essendo stati immessi in ruolo per effetto della legge 270 del 1982, hanno diritto alla sede definitiva con decorrenza dal 10 settembre prossimo.

Queste le date e le ore di convocazione:

MARTEDI' 23 AGOSTO - ORE 9 — Aresi Anna, Busnè Marcella, Minelli Annunciata, Bettineschi Clara, Barbieri Maria Rosa, Pastorello Flora, Campana Eleonora Wally, Bonalumi Mirella, Melidoro Filomena, Boscherini Giuliana, Nembri Giuseppina, Gotti Donatella, Minoia Maria Luisa, Bombardieri Marina, Parimbelli Luisa, Reali Luisa, Mangili Bianca Maria, Pezzotta Antonella, Gritti Maria Ines, Abbiateci Isolina, Epis Franca, Dolci Mariella, Ghilardi Diamante, Tonini Ombretta, Erroi Elisa, Bugada Maria Carla, Sarzetti Anna, Bonezzi Antonella, Rossetti Rosaria, Locatelli Elisabetta, Cossali Rosaura, Patrini Nora, Vigo Luisa, Callioni Antonia, Tengattini Elda, Azzolin Elvira, Galezzi Rosanna, Martinelli Battistina, Masseroli Lorenza, Epis Serena, Zambonelli Maria Carla, Sonzogni Donatella, Bettazzoli Wanda Maria Rosa, Mola Lidia, Vitali Giovanna, Bisi Bianca, Venturelli Giovanna, Verzeroli Alceste, Salvi Angiola, Bendotti Margherita.

MARTEDI' 23 AGOSTO - ORE 16 — Renna Tiziana, Gipponi Silvana, Ravasio Annunciata, Rinaldi Franca, Mazzucotelli Giovanni, Gotti Maria Grazia, Capoferri Maria Luisa, Cabianca Anna Maria, Pasinelli Donatella, Finazzi Giuditta, Caffi Daniela, Stucchi Marina, Gherardi Clelia, Bonomi Silvia, Marchetti Letizia, Miele Rosa, Perragamo Assunta, Forchini Vincenza, Pedroncelli Tiziana, Moriggi Maria Luisa, Biava Enrico, Zerbini Teresa Maria, Belotti Sandra, Bergamini Ermelina, Todeschini Dante, Perosino Giovanna, Crobu Teresina, Gibillini Adelaide, Piotti Kati, Fontana Stefania, Antonioli Maria Antonia, Appolonia Maria Rosa, David Maria Elisabetta, Bettoni Annerina, D'Este Beatrice, Sana Maria Elisa, Brozzoni Antonio, Ontini Tiziana, Vanini Caterina, Scotuzzi Rosella, Pansa Ornella, Legrenzi Gianna, Molinari Irma, Marchesi Franca, Galimberti Zaira, Bani Laura, Perrotta Maria Pia, Colombo Francesca, Rossi Ausilia, Ghirardelli Diana.

MERCOLEDI' 24 AGOSTO - ORE 9 — Meo Rosaria, Cambianica Adelaide, Restelli Caterina, Previtali Anna, Pacchiani Angiolina, Belotti Maria Giovanna, Pedrinelli Maria Grazia, Loconte Carla, Musi Antonella, Franchina Maria Rita, Rota Giovanna, Riccardi Maria Grazia, Colleoni Bianca, Gusmini Daniele, Gibellini Wanda, Cortesi Miriam, Boccardelli Agape, Rondi Emilietta, Morotti Gabriella, Mangili Mirella, Parrella Anna Maria, Rosa Chiara, Cerutti Piera, Martinelli Dolores, Gualdi Tranquilla, Algisi Mariangiola, Antonioli Franca, Sanga Carla Maria, Del Giudice Elena, Maj Elena, D'Alessandro Cecilia, Ubbiali Matilde, Moro Elda, Lussana Raffaella, Merli Ornella, Cannistraro Giuseppe, Mazzoleni Maria Grazia, Zucchi Enrico, Ghilardini Antonietta, Pecis Aurora, Gotti Emma, Stilliti Caterina, Tomaselli Antonia, Papagni Tiziana, Scotti Angela Patrizia, Arnoldi Amabile, Anelli Gabriella, Alemanno Anna, Praticò Francesca, Imberti Rosalba

MERCOLEDI' 24 AGOSTO - ORE 16 — Covelli Romana, Canali Rossella, Gambirasio Daniella, Mauri Grazia, Marchetti Maria Luisa, Acerbis Gabriella, Vitali Gabriele, Brugnetti Chiara, Signorelli Licia, Muchetti Ada, Severgnini Luisa, Dotti Raffaella, Merisi Ileana, Carsana Mariella, Piccinelli Nora, Facchinetti Rosa, Ferrari Rosalba, Ripamonti Giuseppina, Adobati Patrizia, Zamboni Maria Teresa, Bernardis Silvana, Grassia Antonella, Rota Bulò Ileana, Luraghi Vilma, Rondelli Giuseppina, Paris Graziella, Macario Fiorella, Pecis Maria Pia, Bertuletti Luisa, Bianchessi Enrica, Forti Antonella, Imperato Maria Pia, Tombini Flavia, Fortunato Filomena, Viola Maria Luisa, Mazzoleni Caterina, Baldassari Rosanna, Servello Laura, Arrigoni Celestina, Rota Lorenzo, Vittori Angela, Salvatoni Miriam, Ravasio Teresina, Dentella Anna, Solitti Alba, Consonni Tecla, Graziano Andrea, Micheletti Silvana, Vitali Teresa, Bonardi Clara.

GIOVEDI' 25 AGOSTO - ORE 9 — Mauro Maria, Facchinetti Stefania, Lolini Tiziana, Previtali Luisa, Maffeis Raffaella, Loglio Anna Rosa, Butta Ornella, Spagnolo Germana, Parrinello Rosaria, Bonaiti Daniela, Foglieni Nadia, Locatelli Giacomo, Servelli Ivana, Losa Angela, Ascone Domenica, Baruffi Caterina, Stella Patrizia, Ferri Pierangela, Bassanelli Tiziana, Losito Anna, Piccinini Rosaria, Pezzoli Carmen, Moserla Maria Piera, Pedrali Pierangela, Dallagrassa Laura, Ondei Carla, Tiraboschi Costanza, Minini Maria Grazia, Scandella Gigliola, Moretti Alessandro, Airola Bianca, Grigioni Maria Palma, Mazzini Ines Carla, Migliorini Mariella, Cancrini Silvana, Paleni Antonella Nadia, Geraci Antonina, Bosio Francesca, Calvi Cecilia, Stancheris Cecilia, Volpi Luigina, Cattaneo Silvana, Pellacani Osanna, Rota Maria Grazia, Ferrari Maria Grazia, Gaiardelli Anna Maria, Venturi Elena, Neri Carla, Chiesa Pierdanila, Rossi Gina.

GIOVEDI' 25 AGOSTO - ORE 16 — Sporchia Antonia, Pergola Adele Grazia, Belotti Silvana, Ranzanici Giuseppe, Pelucchi Amabile, Cioffi Carmela, Angilella Carmela, Norbis Margherita, Massieri Donatella, Albani Giuseppina, Comi Eleonora, Suardi Loris Carmen, Consonni Marcella, Marconi Vittoria, Magnelli Gabriella, Malvasi Vincenzina, Signorelli Liliana, Baccanelli Antonietta, Paganoni Giovanna, Santagiuliana Paola, Archetti Laura, Valenti Rosaria, Nè Attilio, Radici Luigina, Riccardi Maria Luisa, Carluccio Maria Antonietta, Aprile Rosa Rita, Galardi Maria Maddalena, Biffi Luciana, Baggi Jole, Amighetti Cecilia, Tomaselli Giuseppina, Gamba Maria Carmen, Piantoni Agostina, Bonacina Maria Liliana, Magoni Albina, Fili Elisa, De Francesco Angela, Scanzi Angela, Carrara Tecla, Berera Letizia, Fadigati Giuseppina, Cozzi Bruna, Tengattini Alba Maria, Mistrini Giovanna, Anelli Elvira, Alberti Lucia, Pavoleri Jones, Palamini Amabile, Chiappini Armandino.

VENERDI' 26 AGOSTO - ORE 9 — Carloni Alberta, Gatto Carmela, Fratus Flavia, Agostinelli Pierina, Capelli Fiorenza, Giudici Domenica, Montalto Antonino, Bagattini Laura, Gamba Ornella, Chiacchierini Maddalena, Bortolotti Daniella, Tirloni Enrico, Beloli Anna Maria, Berti Gabriella, Divo Anna Maria, Brunaccini Grazia, Arrigoni Margherita, Porta Maria, Fiasco Venera, Lacava Maria Luigia, Belotti Augusta, Odinolfi Maria Grazia, Filisetti Emilia, Romagnoli Noris, Grazioli Anna Maria, Cucchi Rosetta, Franchina Maria, Della Fara Danila, Alebardi Emanuela, Facoetti Luigi, Balbi Liliana, Giusto Flora, Feneroli Gabriella, Longo Giuseppina, Schiavina Graziella Luigia, Persico Chiara, Barbò Maria Ausilia, Crivellari Luisa, Garlini Claudia, Cattaneo Maria Rosa, Longa Maria Rosa, Carrara Adriana, Moglia Federica, Ferrari Silvana, Carrara Ivana, Scola Anna Lisa, Signori Flaviana, Bresciani Bianca Rosa, Signori Pinuccia, Silva Rosangela.

VENERDI' 26 AGOSTO - ORE 16 — Baronchelli Maria, Beretta Orietta, Bellero Rosa, Fadigati Nadia, Tornabene Nadia, Mancia Virginia, Conti Maria Renestina, Palamini Bortolo, Frisoli Concetta, Giudici Rossella, Avallone Letizia, Pantaleo Lucia, Longoni Tiziana, Bortolotti Anna, Bianchi Enrica, Tubacher Enrica, Borani Maria Assunta, Cortesi Franca, Gona Rosetta, Naso Anna Maria, Belotti Anna Maria, Boccardelli Daniella, Coita Elisabetta, Ferrara Maria Anna, Mazzoleni Roberto, Tironi Mariassunta, Ferrari Clara, Lanza Gabriella, Negrinotti Maria Teresa, Luppi Anna, Valsecchi Alessandra, Bianchi Orsola, Vismara Livia, Carsana Raffaella, Cambianica Valeria, Corbetta Paola, Ortobelli Lozza Bruna, Maccarana Gabriella, Prestini Eleonora, Pirola Edda, Alborghetti Antonietta, Fabrizio Eugenia, Algisi Grazia, Barbieri Nicoletta, Capella Nadia, Mattusi Patrizia, Rusconi Barbara, Belloli Giuseppina, Della Chiesa Graziella, Finazzi Alida.

SABATO 27 AGOSTO - ORE 9 — Baccalà Nadia, Vavassori Ivana, Pusterla Teresa, Varoli Antonella, Ravanelli Francesca, Morandi Clara, Macario Domenico, Mora Iose, Ravasio Maria Grazia, Cattaneo Diana, Frisoli Anna Maria, Foresti Giuseppe, Tiraboschi Patrizia, Roggeri Maria Cristina, Pedrinelli Fiorenza, Bugini Emerenziana, Belometti Claudia, Zanini Anna, Marcassoli Emilietta, Tribia Elena, Simoncini Carmen, Boffelli Rachele, Carissimi Annarosa, Patelli Genovefa, Brembati Emilia, Negroni Cinzia, Clerici Angela, Seghezzi Gabriella, Bonomelli Anna Maria, Rossi Elide, Locatelli Antonella, Donghi Maria Enrica, Masseroli Maurizia, Cacciamatta Giovanni Passiatore Elisa, Di Paola Michelina, Rampinelli Paola, Scolari Maria Angela, Mazzoleni Rossella, Paterniti Barbino Caterina.

SABATO 27 AGOSTO - ORE 16 — Oieni Filippa, Nicoli Maria Alessandra, Bonacina Daniela, Carminati Donatella, Magni Elena Patrizia, Balzarini Giuseppina, Offredi Doria, Brini Maria Canzianella, Zanetti Maria Enrica, Falabretti Rosanna, Pasta Anna Maria, Prompicai Tiziana, Catalano Anna Teresa, Pesenti Cinzia, Falabretti Maria Gabriella, Zani Marilisa, Costa Eralda, Vergani Roberta, Barcella Cinzia, Ghislotti Patrizia, Mazzoleni Ada, Mussetti Elisabetta, Vavassori Maria Teresa, Di Gusto Marina, Guarnieri Mirella, Spanò Maria Rosa, Frani Olga, Milesi Tiziana in Paroncini, Foresti Giuseppina, Rossi Barbara, Perrone Chiara, Giordano Giovannina, Ciotti Andreina.

IL BILANCIO PIÙ GRAVE DEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

45 morti e 2000 feriti in due mesi sulle strade bergamasche

Due morti e numerosi feriti, alcuni dei quali ricoverati in gravissime condizioni, hanno concluso sulle strade della nostra provincia l'ultimo fine settimana di luglio, portando così il totale delle vittime per incidenti stradali a 20 in un solo mese. Venerdì, sabato e domenica lunghe colonne di veicoli, viaggiando a velocità ridotta, hanno affollato quasi tutte le strade bergamasche in entrambe le direzioni, in particolare l'autostrada, la statale della Valle Brembana e la provinciale della Valle Seriana dove sono state impegnate tutte le pattuglie della Polizia Stradale oltre che di carabinieri, pattuglie che in alcuni casi hanno avuto difficoltà nel disciplinare il traffico. Numerosi i tamponamenti con decine di feriti e decine di vetture più o meno gravemente danneggiate.

In totale, tra giugno e luglio 1983, si sono avuti ben 45 morti e oltre duemila feriti, veramente un record negativo, rispetto allo stesso periodo degli anni 1980, 1981, 1982.

Oltre agli incidenti verificatisi nella nostra provincia, nel corso di questi ultimi due mesi, molti bergamaschi hanno perduto la vita o sono rimasti feriti in disgrazie stradali verificatesi sulle strade di altre località italiane. Come le sette vittime, tutte di Treviglio, della sciagura verificatasi sull'autostrada del Sole a Caianello, nel tratto tra Roma e Napoli, vicino a Caserta.

Vediamo ora nei particolari il bilancio delle disgrazie della strada di giugno e luglio, a confronto con gli stessi mesi dei tre anni precedenti. Nel giugno di quest'anno sono morte 25 persone, di cui 13 motociclisti, 6 automobilisti, un ciclista e 5 pedoni. Di questi incidenti 22 si sono avuti in provincia e due in autostrada. Nello stesso mese poi, e questo è l'unico dato riguardante un ospedale di cui siamo in possesso, 139 persone sono state ricoverate nei vari reparti del «Maggiore» mentre ben 900 sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dello stesso ospedale. Venti invece i morti avutisi in luglio, tra questi, tre ragazzi schiantatisi con la loro auto fuori strada. Le vittime sono sei motociclisti e 14 automobilisti e tutte le disgrazie si sono verificate sulle strade della provincia.

In questo periodo poi, sono state ben 1.138 le persone che sono dovute ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale che inoltre hanno dovuto ricoverare altre 164 nei vari reparti. Un lavoro veramente improbo per il personale medico e paramedico dell'astanteria, costretto ad operare con un organico molto ridotto.

Per quanto riguarda il 1982, in giugno si sono avute 18 vittime: 3 motociclisti, 11 automobilisti, 2 pedoni e due ciclisti, coinvolti tutti in incidenti verificatisi nella provincia.

Dodici i morti a luglio: 2 motociclisti, 9 automobilisti e un pedone. Quattro vittime si sono avute in incidenti verificatisi in autostrada e i rimanenti in provincia. Trentacinque le persone morte tra giugno e luglio del 1981. Diciassette a giugno, così suddivise: 5 motociclisti, 9 automobilisti e 3 pedoni. Gli incidenti mortali erano accaduti uno in città, uno in autostrada e i rimanenti in provincia.

Diciotto le persone decedute a luglio, delle quali 7 motociclisti, 7 automobilisti e 4 pedoni e anche in questo mese gli incidenti mortali si erano verificati, tranne uno in città e uno in autostrada, tutti in provincia. Infine, nel 1980 i morti nei mesi di giugno e luglio erano stati 30, così suddivisi: 14 a giugno e 16 a luglio.

Nel mese di giugno erano deceduti 2 motociclisti, 6 automobilisti, 4 pedoni e due ciclisti e gli incidenti si erano verificati in città (3) e i rimanenti in provincia.

A luglio avevano invece perso la vita sulle strade della Bergamasca, 3 motociclisti, 5 automobilisti, 5 pedoni e 3 ciclisti.

Tornando a giugno e luglio 1983, ecco alcune delle disgrazie più gravi verificatisi in Bergamasca o che hanno visto coinvolti nostri concittadini sulle strade italiane (e queste vittime non rientrano nei conti di cui si è detto).

Il 10 giugno, sull'autostrada Brescia-Bergamo, muoiono due giovani milanesi schiantatisi con la loro moto contro il guard-rail e poi investiti da un'auto.

Spettacolare l'incidente del 18 dello stesso mese: un autocarro francese, a Castelli Calepio, dopo aver tamponato un Tir, esce di strada e si schianta sul sottostante greto del fiume Oglio. Nel pauroso volo muore un giovane autista. Il 13 luglio, a Origgio, sulla Milano-Como, due giovani di Villa di Serio muoiono finendo con il loro mezzo sotto un autotreno. Il 17 luglio l'incidente più grave verificatosi nella nostra provincia: tre giovani muoiono a Capriate schiantandosi con l'auto (condotta da un quarto giovane sopravvissuto) contro un muro. A Caserta, sull'autostrada del Sole il 23 luglio, l'incidente che ha provocato sette morti e una decina di feriti, tutti trevigliesi. Due morti lo stesso giorno ad Artogne, nello scontro tra due motociclette.

Egidio Genise

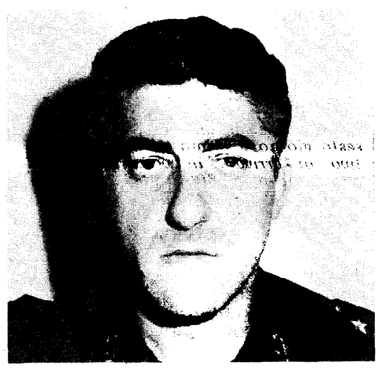
IL COMANDANTE DELLA STRADALE

Educare l'uomo alla prudenza

«Fra giugno e luglio — ci ha detto il nuovo comandante della Polizia Stradale ten. col. Salustri, da pochi giorni a Bergamo nel suo nuovo incarico — *abbiamo raggiunto il limite dell'impegno in uomini e mezzi. Da oggi a Ferragosto, siamo in attesa di una nuova ondata di traffico, perlomeno di quanti dovranno rientrare a casa. Per questi e per tutti gli automobilisti che si metteranno in viaggio, un consiglio, quello di meditare sui tre principali aspetti del traffico: la strada, l'uomo e il veicolo. Per quanto riguarda la strada, prendere preventiva conoscenza del percorso che si vuole seguire, cercare di scoprire l'eventuale pericolosità dell'itinerario; programmare il viaggio anche nei minimi particolari ed evitare i momenti di punta o di maggior caldo».*

«Poi l'uomo — ha proseguito l'ufficiale —. *Aver cura della propria persona e di quanti si dovranno portare, in particolare se si tratta di bambini. Prima di partire cercare di non fare pasti pesanti e evitare alcolici. Tenersi sempre almeno una bottiglia d'acqua a portata di mano e consigliare un'alimentazione leggera anche ai passeggeri, per evitare soste impreviste e fuori programma. Se si guida di notte attenzione ai colpi di sonno e l'unica precauzione è quella di dormire qualche ora prima. Osservare la segnaletica, evitando quello che sembra diventata un'abitudine di molti automobilisti e cioè di marciare sulle corsie di emergenza. Si tratta di una pretesa assurda e molto pericolosa. E poi rispettare le distanze di sicurezza tra veicolo e veicolo, regola importantissima per evitare le cosiddette "ammucchiate". In certi casi infatti, un banale tamponamento può provocare una vera e propria tragedia. E attenzione alla velocità, ai sorpassi; tenere sempre la destra e, se la macchina che si guida è molto carica, limitare la velocità».*

«Infine — ha concluso il comandante Salustri — *l'auto, altro elemento importante. Attenzione alle gomme, ai freni, all'impianto di illuminazione, che devono funzionare alla perfezione. Caricare la vettura in modo giusto e quindi non in maniera eccessiva. Sostare spesso se viaggiate con il caldo per evitare di surriscaldare il motore cercando di fare uso in ogni momento delle frecce direzionali azionate per tempo. Noi, come Stradale, continuiamo a confidare nel buon senso di tutti gli utenti perché collaborino con noi, perché si sentano coinvolti con noi verso quello che è il fine ultimo e primario e cioè la loro sicurezza. Chiediamo perciò il loro aiuto, che non ci contrastino e che capiscano i nostri problemi anche perché poi tutto quanto facciamo è nel loro interesse».*



Il ten. col. Angelo Salustri, da pochi giorni al comando della Polizia Stradale di Bergamo. (Foto di BEPPE BEDOLIS)

«Troppi odontotecnici, numero chiuso» la proposta dell'Associazione dentisti

«Quanti siamo attualmente in Italia? Difficile dirlo con sicurezza, poiché molti dentisti sono privi di specializzazione ed esercitano spesso a tempo parziale, alternando le più disparate attività. Con buona approssimazione si può identificare il numero di 20 mila, trascurando completamente la pur larghissima schiera di fuorilegge».

Sono parole, preoccupate e preoccupanti, del presidente nazionale dell'Amdi (Associazione medici Dentisti italiani), pubblicate sull'ultimo numero del giornale «Il medico d'Italia». Affrontando parte dei problemi che attanagliano oggi la categoria dei medici dentisti, il presidente, Giovanni Ruffini, tratteggia un quadro piuttosto fosco dell'assistenza odontoiatrica nel nostro Paese.

Sono 80 mila gli odontotecnici, usciti diplomati dopo quattro anni di corso da 98 scuole (di cui 53 private) dislocate su tutto il territorio nazionale: *«Un rapporto di 4 a 1* (nel confronto coi dentisti, n.d.r.), *mentre invece il rapporto corretto sarebbe di 1 a 3, dal momento che ogni odontotecnico è in grado di svolgere lavoro mediamente per tre medici dentisti»* scrive Ruffini, che aggiunge: *«La situazione diviene sempre più insostenibile, anche perché i nuovi 10.000 odontotecnici annui hanno una preparazione quasi esclusivamente teorica e spesso di livello bassissimo, tanto che non trovano laboratori disposti ad assumerli».*

In questa già difficile condizione si colloca quella, non più allegra, dei veri e propri medici dentisti. Con la recente istituzione di corsi di laurea in odontoiatria, infatti, si raggiungerà tra non molto lo scopo di annullare la carenza attuale di specialisti (livello ottimale indicato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità: 27 mila dentisti, uno ogni duemila abitanti); ma si rischierà anche — osserva l'articolista — di arrivare in breve tempo anche all'eccesso opposto, di una saturazione anormale della domanda di assistenza. E tutto ciò, aggiungiamo noi, tenendo conto di quanto ci dice uno specialista bergamasco, il dr. Maurizio Belotti: *«Nessuno in Italia può oggettivamente affermare che dalle scuole di odontotecnica escano dei giovani preparati alla pratica di laboratorio per una collaborazione di qualità con il medico odontoiatra. Troppo spesso poi questi tecnici intraprendono una carriera individuale, senza prima essere stati seduti al "banchetto" per un congruo periodo».*

Quali soluzioni, allora? *«L'unica via di uscita* — osserva il presidente dell'Amdi — *sta nel disincentivare l'iscrizione dei giovani nelle scuole di odontotecnica, mediante l'introduzione di un numero chiuso molto stretto e la revisione e il livellamento verso l'alto dei piani di studio, con conseguente migliore preparazione dei pochi allievi accolti a frequentare le scuole».*

Numero chiuso, quindi. Per non tornare ai tempi in cui erano i barbieri che cavavano i denti alla gente. *(f.b.)*

ARRUOLAMENTO DI MUSICANTI PER LA BANDA DEI CARABINIERI

E' stato indetto un concorso per 25 posti di musicante presso la Banda dell'Arma dei carabinieri. Le domande di ammissione, redatte in carta da bollo, vanno indirizzate al ministero della Difesa, direzione generale per sottufficiali e militari di truppa dell'esercito, e devono essere presentate entro il 19 agosto. Le modalità di dettaglio del concorso sono elencate sulla *Gazzetta Ufficiale* 197 del 20 luglio.

VANA CACCIA A UN BARBONCINO

Un barboncino bianco, femmina, di nome Heidi, che era appena stato consegnato ai suoi nuovi proprietari a Sorisole, in via don Vavassori 62, ha preso il largo approfittando del cancello lasciato momentaneamente aperto. Per tutto il pomeriggio di ieri gli è stata data la... caccia nella speranza di ritrovarlo, ma inutilmente. Chi l'avesse visto o trovato, è pregato di darne comunicazione ai proprietari telefonando al 57.16.94.

Aeroporto

Regolari, ieri, i voli di linea in collegamento con Roma. L'aereo del mattino è decollato con 69 passeggeri; quello della sera è atterrato con 50 viaggiatori.

Annunci sanitari

Dott.
F. ARDIZZONE
già del Policlinico di Roma
AGOPUNTURA CINESE
REUMATISMI - ARTRITI
ARTROSI - NEVRALGIE
SCIATICA - TRIGEMIO
DEPRESSIONI - ANSIE
INSONNIE - OBESITÀ
CELLULITE
Via S. Tomaso, 57 (Borgo S. Caterina) - Tel. 24.26.62 Bergamo.
Ore 10-12 e per appuntamento.

Dott.
BRUNO AMATI
Primario Ospedale di Seriate
Specialista malattie
ORECCHIO-NASO-GOLA
E APPARATO RESPIRATORIO
Malattie allergiche: ASMA
E RAFFREDDORE DA FIENO
Riceve per appuntamento in Bergamo - via don Palazzolo, 23/c - Telefono 24.25.86.

Dott.
RINO DI NARDO
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
Specialista in:
ODONTOIATRIA
E PROTESI DENTARIA
Riceve per appuntamento - Via Statuto, 19/F - Bergamo - tel. 24.75.08.

Comune di Bergamo

II DIPARTIMENTO - PROVVEDITORATO

AVVISO

Si informano i cittadini che gli uffici del PROVVEDITORATO (Servizio Mense - Cassa Economale - Oggetti Smarriti - ecc.) saranno chiusi al pubblico nelle ore pomeridiane con decorrenza **8 AGOSTO c.a.**

Detti uffici, osserveranno il seguente orario di apertura:

DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 12,20

COMUNE DI COVO

(Provincia di Bergamo)

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Sindaco rende noto che il Progetto di Piano Regolatore Generale, di cui alla delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale n. 64 in data 15/7/1983, sarà depositato in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi a far tempo dell'8 agosto 1983 e fino al 7 settembre 1983 compreso, presso l'Ufficio di Segreteria Comunale durante l'orario d'ufficio, e la domenica dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, e comunque entro le ore 12.30 del 7 ottobre 1983, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici ed Istituzioni interessate nonchè i privati cittadini, potranno presentare le proprie osservazioni al progetto di P.R.G., ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano.

Le eventuali osservazioni al progetto di P.R.G. dovranno essere redatte in triplice esemplare, di cui uno su carta legale, e presentate al Protocollo Generale del Comune.

Covo, 1 agosto 1983

IL SINDACO
(Mario Carrara)